

ma dai Processi nel Piovégo; e di questi ella non ne fa cenno nè parola. Ma questi non mi lasciano intendere; come *S. Ilario fosse in terreno sodo e coltivato*, e che vi fossero ivi solamente canali dolci e salsi, ma non Laguna; come ella scrive nella Censura.

34) in quanto a Oriago, come di questo io non parlo, e ella lo introdusse qua *ex abundantia*; così dirò solo di passaggio, Che non solamente alcuni il vogliono così appellato quasi *Ora lacus*, perchè ivi terminasse una Laguna; ma ancora il Portinavi nel Trevisan pag. 13, da ella pure indicato *Lag. p. 27*; scrive, che nel sito ove di presente è Oriago vi fosse in antico un lago o padule, che poi i Padoani asciugarono, e vi stabilirono sopra un villaggio che chiamavasi *Villa nova*, e però dirsi nel privilegio concesso ai Minotto nel 1282, che gli si permette fare dei mulini *in flumine Oriaghi seu laco*. Ma credami Sig. Abb. che il vecchio Cornaro, il Silvestri, il Sabbadino e altri se avessero meglio distinto i tempi, non troveremmo noi, che avessero parlato tanto male. Noi non abbiamo documenti se non del Sec. IX, e quanto troviamo in Livio, per provar in genere, che così enormemente non distendevansi le Lagune come taluno scrisse, è forse cosa di grave peso e decisiva: ma per i siti particolari, se non vogliasi farla da Giarlatani, tutti dobbiamo confessare, che poco o nulla lice indi concludere con certezza, ma solo con esitanza.

35) Vengo alle querele del Sabbadino. Dopo aver dritti i Lettori per lo di più al Trevisan, e altri *Autori stampati*, da quali per ciò ella non può lamentarsi d'essere escluso; dico di produr dal MS. Sv. alcune testimonianze del famosissimo Sabbadino: e senza guarentir le di lui misure, e altre asserzioni, e perchè quel vecchio autor è troppo franco in ciò che afferma, e assembla insieme cose antiche e più moderne senza distinguerne le Date, soggiungo, che *bisogna leggerlo con attenzione, perchè mescola le cose antiche con quelle della sua età*. Non doveva io produr le sentenze di quell'uomo accreditatissimo un tempo, onde chi le desiderava le avesse almeno in compendio? O doveva io raccoglitor di Memorie confutar alla distesa il Sabbadino, massimamente dopo che l'avevano fatto gli Autori a quali rimando il mio Lettore? Oppur doveva io credere, che raccappezarei Lettori così corti d'intelletto, che quantunque avvisati non fossero capaci di distinguere, esser *cosa vecchia* per esem-